

zione particolare per la chiesa e l'abazia di Saint-Martin di Pontoise, di cui fece inalzare la navata e la torre, ed essendosi ritirata in una cella di quel convento, ivi morì. Oda è seppellita a lato di San Gualtiero primo abate, e vedesi ancora la sua tomba inalzata quattro dita al di sopra del pavimento della cappella e chiusa da cinque chiodi di rame.

Questi sposi prima della loro separazione aveano avuto cinque figli: Ugo il primogenito che succedette al padre, Galerano e Foulques morti senza figli prima del lor fratello, Adelina maritata con Roggiero conte di Beaumont che raccolse la successione di Meulent dopo la morte di Ugo, e Dode o Deude moglie di Guglielmo signore di Moulins, potente signore di Normandia.

U G O II.

1070 al più tardi. UGO continuò il governo che avea diviso con suo padre. Benchè una considerevol parte della sua vita si trovi ricordata in quella di Galerano, non sarà discaro il trovar qui tutto ciò che è personale e particolare ad esso conte riunito sotto un solo punto di vista.

Fu presente, come testimonio, ad una donazione fatta da Roberto il Liberale duca di Normandia alla chiesa di Preaux. Era egli assai giovine quando ricevette una guanciata dalle mani di Umfredo, fondatore di quella chiesa, perchè gli s'imprimesse la ricordanza di tale avvenimento. Egli avea seco lui due compagni della stessa età, ai quali si praticò lo stesso atto. Uno di loro, meno sofferente che gli altri, fu assai malcontento della cerimonia, e ricercò ad Umfredo per qual motivo gli si desse uno schiaffo. Perchè, gli rispose, essendo voi più giovine di me, ed avendo a vivere più lungo tempo, possiate ricordarvi di ciò che ora vedete un giorno quando ne sarà di mestieri (*Mabil., Ann. S. Ben.*, tom. IV, pag. 393). Egli è probabile che al giovine, unicamente occupato del presente, dell'avvenire indifferentissimo, non aggradisce gran fatto tale risposta. Nel 1032 Ugo sottoscrisse l'atto d'affrancazione d'un servo fatto da Galerano suo padre, dalla qual carta si rileva ch'era